



«Tra il '92 e il '93 siamo stati ingenui: pensavamo che ottenere 1408 condanne definitive per tangenti bastasse a dare un colpo decisivo alla corruzione. Invece quando abbiamo toccato



interessi più forti, ci hanno cambiato le leggi. Contro questa criminalità superiore ci vogliono magistrati eccezionalmente capaci, autorevoli e preparati. E anche più coraggiosi.

Questa sentenza farà credere che eravamo tutti toghe rosse compreso Davigo: Berlusconi lo ripete da 15 anni».

Gerardo D'Ambrosio commenta l'assoluzione di Berlusconi al processo Sme. Paolo Biondani, Corriere della Sera, 28 aprile

### L'editoriale

FURIO COLOMBO

## Conflitto d'interessi La legge

Rispondo a centinaia di e-mail che continuano ad arrivare nella mia posta elettronica e al giornale, e pubblico in questo editoriale la proposta di legge sul conflitto di interessi che ho depositato al Senato. Per ora reca solo la mia firma ma spero che altre, più autorevoli della mia, si aggiungeranno. Come sapete un'altra legge è depositata alla Camera dalla maggioranza a cui appartengo e comincerà ad essere discussa in maggio. Con la mia proposta di legge, profondamente diversa, spero di essere di aiuto sia perché penso di rappresentare, con gli intenti di questa legge, idee e sentimenti di coloro che ci hanno votato, sia perché, scrivendola, ho voluto evitare vuoti di memoria, e la inclinazione a pretendere che nei cinque anni del governo Berlusconi non sia successo niente, che a volte viene presentata come gesto necessario per riconoscerli tutti da una stessa parte. Continuo a pensare che non siamo tutti da una stessa parte (altrimenti non esisterebbe la politica) e che visioni contrapposte e diverse siano i tratti essenziali della democrazia. La visione espressa in questa legge considera pericolosa la commissione di vasti e potenti interessi privati di qualcuno con l'interesse pubblico di tutti. Il testo di legge che segue si propone di tracciare una netta linea di demarcazione che protegga il Paese dal grave pericolo che abbiamo già sperimentato.

Onorevoli colleghi, il problema del conflitto di interessi - ovvero di incompatibilità dei titolari di funzioni di governo che siano anche titolari di rilevanti attività aziendali - è lo scopo di questa proposta di legge. Con essa si vuole impedire la paralisi della normale vita politica di un paese che si verifica quando una persona, oltre che responsabile di attività di governo, è anche alla guida di rilevanti attività economiche. Questa proposta di legge tende a colmare due vuoti legislativi pericolosi e allarmanti. Il primo riguarda la portata e le dimensioni dell'attività privata che - facendo capo a una persona che svolge funzioni di governo - tende a creare il problema gravissimo di una sovrapposizione o aggancio fra responsabilità pubblica e interesse privato. segue a pagina 29

# «Mafia, i partiti facciano pulizia»

## Al convegno su Pio La Torre, Amato rilancia il codice etico. «Colpire patrimoni dei boss» Napolitano: lotta di popolo contro le cosche. Indagine tra gli studenti: lo Stato è debole

«Bisogna tagliare l'erba sotto i piedi di Cosa Nostra: ciò significa portarle via i soldi». Il ministro Amato rilancia uno degli obiettivi più cari a Pio La Torre, intervenendo al Teatro Politeama di Palermo al convegno dedicato al dirigente del Pci ucciso 25 anni fa dalla mafia. E ripropone quel codice etico per i partiti: «Occorre fare pulizia». Alla manifestazione - collegata in videoconferenza con migliaia di studenti - è giunto il messaggio del presidente Napolitano che ha invocato una «lotta di popolo contro la mafia». Anche perché - come emerge da una ricerca tra gli studenti - Cosa Nostra appare più forte dello Stato. In Sicilia e non solo: ieri sono giunte nuove minacce di morte alla vedova Fortugno. **Franchi e Fierro alle pagine 2 e 3**

**Pio La Torre/1**  
**QUELL'ULTIMO VIAGGIO**  
**VINCENZO VASILE**  
Violo dopo tanti anni il vecchio comandamento del cronista: non apparire. Per dire che qualche ora dopo ci sarei stato anch'io su quella macchina. La Fiat 131 che vidi sfiorata e zuppa di sangue alle 9,30 del 30 aprile 1982 in piazza generale Turba, a Palermo. La gamba di Pio penzolava dal finestrino, e pensai: almeno li ha presi a calci. E Rosario alla guida sembrava dormisse a bocca aperta, il capo sul poggiatesta e un buco rosso. segue a pagina 2

**Pio La Torre/2**  
**L'UOMO CHE TOLSE LA «ROBA» AI BOSS**  
**FRANCESCO FORGIONE**  
Due giorni fa, nella valle del Marro, nel cuore della piana di Gioia Tauro, una cooperativa di giovani che lavora sui beni confiscati alla potente famiglia mafiosa dei Piro-malli, è stata saccheggiata, derubata dei trattori, perfino delle vecchie zappe e, ad opera compiuta, i bravi hanno saldato le due ante della grande saracinesca del magazzino. Quasi a dire, nel macabro simbolismo mafioso: per voi qui la porta è ormai chiusa. segue a pagina 29



**Storie italiane**  
**Umberto Galimberti**  
**«PEDOFILI, IL SESSO SENZA LIMITI»**  
**ROBERTO COTRONEO**  
Inquietudine è la parola giusta. Una inquietudine che si alterna all'orrore. E un orrore che non si riesce a sopportare. Il caso, ancora tutto da risolvere e da chiarire, di Rignano Flaminio, e delle presunte molestie e violenze ai bambini dell'asilo da parte di maestre e altri complici, riapre un argomento che negli ultimi anni si è rivelato costante e sempre più preoccupante: la pedofilia, e soprattutto il dilagare della pedofilia. Complici i nuovi strumenti di comunicazione come la rete internet, complice la possibilità di scambiarsi e commerciare in video e foto pedo-pornografiche, complice una società che tende a rimuovere e a nascondere, per paura e per sgomento. segue a pagina 9

# Pd, un vertice per preparare la costituente

## Prodi: per la leadership c'è tempo, ora assemblea eletta dal popolo. Ds: subito un coordinatore

**di Ninni Andriolo**  
Si incontreranno nei prossimi giorni, dopo il ponte del primo maggio, il vertice dei leader dell'Ulivo, il primo dopo i congressi di Ds e Margherita, darà già alcune risposte agli interrogativi sull'avvio della fase costituente del Pd. «Dobbiamo giungere rapidamente ad una grande assemblea eletta, non da poche centinaia o poche migliaia di persone, ma da un flusso di popolo», ha dichiarato il Presidente del Consiglio, a Sky Tg24. segue a pagina 4



**INCHIESTA SULLE SEZIONI** **Oltrarno costruisce l'Ulivo**  
IL VECCHIO PARTIGIANO Spartaco ha preso la tessera del Pci nel '44. Maria, invece, ha 22 anni e si è appena iscritta ai Ds. Ora fanno il tifo per il Pd. Così come tutti alla «Oltrarno» di Firenze dove inizia il nostro viaggio nelle sezioni. Frulletti a pagina 8

**Telecom**  
**UN ACCORDO CHE DÀ STABILITÀ**  
**ANGELO DE MATTIA**  
Si apre una nuova fase - si spera con una cesura netta rispetto al passato - della tormentatissima storia di Telecom: dalla originaria privatizzazione, all'Opia Colaninno, all'improvviso cambio della guardia con Pirelli ai successivi diversi tentativi di dismissione da parte di Tronchetti, passando per il «piano Rovati», alla cordata Tex-Mex sciolta al primo stormir di fronde, alla cordata più italo che spagnola, che, secondo alcuni, realizza l'intesa mediterranea. L'approdo che si profila dà stabilità al gruppo e poggia su di una convergenza finanziaria istituzionale italiana, su l'Unità più volte auspicata. segue a pagina 28

**Sentenza Franzoni**  
**DEL DELITTO E DELLA PENA**  
**LIDIA RAVERA**  
Ed eccola di nuovo qui, fotografata sui giornali con quegli occhi malinconici e quella smorfia che è quasi un sorriso. Con quei capelli tanto folti da nascondere metà dello sguardo, antipatica eppure commovente, facile al pianto eppure robusta e ostinata, una roccia, un mulo. Ecco Annamaria Franzoni che ribadisce la sua innocenza con una lingua da bambina («io non gli ho fatto niente» è la sua ultima frase) e scoppia in lacrime, ma continua a difendersi e quindi, inevitabilmente, ad aggredire chi la ritiene colpevole, a rifiutare il verdetto: colpevole, ma con uno sconto di quasi metà della pena richiesta. segue a pagina 28

**1° MAGGIO**  
Martedì un inserto con l'Unità

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**  
parola di Roberto Carliano  
Tel. 06.8549911  
www.immobiliaream.it

**QUEL MEDICO IN FUGA DALLA DITTATURA DI KIM**  
**di Gabriel Bertinetto**  
inviato a Seul  
**FRONTE DEL VIDEO** **MARIA NOVELLA OPPO**  
**Barzellette di sofferenza**  
LA CRONACA giudiziaria in questi giorni si mangia quasi tutti i tg. Eppure nessuno sostiene che la magistratura travalichi dalle sue funzioni per invadere il campo della politica. È perché Berlusconi è stato assolto dal processo Sme, cioè dall'accusa di aver corrotto proprio dei giudici, i quali hanno influito sulla storia nazionale, ma non per ragioni politiche: per ragioni esclusivamente affaristiche. Ora esulta commosso il cavaliere che, in una sorprendente dichiarazione diffusa dai tg, dice di aver molto sofferto negli anni trascorsi dall'inizio della vicenda processuale. Nella nostra insensibilità, non ci aveva nemmeno sfiorato l'idea che Berlusconi avesse patito tanto, mentre conquistava il governo, raccontava barzellette, faceva leggi ad personam, si arricchiva, si rinfoltiva e si trastullava con le ragazze, tenendone sulle ginocchia cinque alla volta. Eppure soffriva, forse perché circondato da amici, dipendenti, collaboratori che si sono fatti condannare per mafia, corruzione e altri gravi reati, commessi allo scopo subdolo di favorirlo. segue a pagina 14

il mensile italiano scritto a Bruxelles  
**Europea**  
Allegato de l'Unità  
in uscita  
**30**  
lunedì 30 aprile  
www.delegazionepse.it